



# Rassegna Stampa 3 ottobre 2023

Il Sole **24 ORE**

LA **GAZZETTA**  
DEL **MEZZOGIORNO**

**1Attacco.it**

Dir. Resp.: Fabio Tamburini

**CONFINDUSTRIA**

Bonomi: spingere  
sugli investimenti  
digitali e green  
Coinvolgere  
l'India nel G8

Nicoletta Picchio — a pag. 5

# Bonomi: «Spingere sugli investimenti green e digitali»



**La presidenza del G7  
dell'Italia sia  
l'occasione perché  
l'occidente coinvolga  
l'India nel G8**

## Confindustria

**«Va cambiato il nome del  
Patto di stabilità e crescita  
Fuori gli investimenti»**

**Nicoletta Picchio**

«Tutti gli industriali europei parlano la stessa lingua, sono due anni che elaboriamo documenti chiedendo stimoli agli investimenti e riforme. Chi meglio degli imprenditori sa cosa serve alle imprese». Carlo Bonomi guarda alla prossima manovra di bilancio e alle politiche europee. C'è un filo rosso che le lega: la necessità di una politica industriale per la crescita, mettendo le imprese al centro.

In Europa occorre un fondo sovrano Ue per gli investimenti, per affrontare la transizione green e digitale: «se di fronte alle sfide di competitività che ci hanno lanciato Usa e Cina decidiamo di sfidare questi colossi per vie nazionali saremo perdenti. Occorre una politica industriale europea, o ripensiamo il futuro dell'Europa o ci faremo male per decenni», ha detto il presidente di Confindustria, concludendo l'assemblea degli industriali di Verona.

Nei giorni scorsi il governo ha presentato la Nodef, (Nota di aggiornamento al Documento di

economia e finanza), in vista della legge di bilancio. Bonomi ha ribadito le tre priorità di Confindustria: un intervento sui redditi bassi, sotto i 35mila euro, stimoli agli investimenti che sono «crollati», le riforme, che si aspettano da anni, «fondamentali per rendere il paese efficiente, moderno, inclusivo e sostenibile». Dal primo trimestre 2021 per 5 trimestri il dato degli investimenti è stato +3,5 in media, mentre nei 5 trimestri successivi fino ad oggi sono calati allo 0,8. Anche i mutui delle famiglie sono crollati. «È chiaro che avremo un problema ad essere competitivi. Serve Industria 5.0 per le transizioni green e digitale», ha insistito Bonomi. Si dice che la coperta è corta: «la Nodef ragiona sulle risorse che purtroppo non sono infinite, anzi, piuttosto finite. Ma l'Italia ha una spesa pubblica corrente di 1.100 miliardi, credo si possa riconfigurare un 4-5% per trovarle».

Temi che si ricollegano al dibattito europeo: entro la fine dell'anno si dovrebbe ridefinire il patto di stabilità e crescita: «bisognerebbe invertire, patto di crescita e stabilità, è la crescita che dà stabilità, la stabilità da sola non aiuta e lo abbiamo visto. Argomenti come digitale, green, difesa sono comuni in Europa. Gli investimenti, non la spesa corrente, devono restare fuori. Ci si indebita per la crescita, come facciamo nelle nostre imprese, è questa la via». Sui beni comuni, servono interventi comuni: «dopo il Covid l'Europa è tornata invece alle vie nazionali. Con la deroga agli aiuti di Stato, che avvan-

taggia i paesi con maggiore spazio fiscale». Ma la sfida è tra continenti: gli Usa e la Cina hanno stanziato trilioni di dollari. Gli Usa, con l'Ira (Inflation reduction act) hanno bilanciato l'aumento dei tassi della Fed, generando crescita, ha spiegato il presidente di Confindustria. «Da noi la Bce e la commissione fanno ognuno la sua partita. Il solo rialzo dei tassi di interesse non fa che aumentare il rischio recessivo per tutte le economie dell'area, nostra compresa». Un'Italia, che comunque ha fatto i compiti a casa ed oggi regge meglio: «la Germania chiuderà il 2023 a -0,8, noi a +0,8, 16 punti in più. Si diceva che dopo il Covid ci sarebbero stati licenziamenti, noi affermavamo che avremmo assunto, ed in effetti è così, non troviamo le persone».

Di fronte alle tensioni di questo periodo, al complesso scenario geopolitico per Bonomi serve una riflessione: «i paesi occidentali hanno fatto molti errori nei confronti dei paesi del Maghreb, del Medio Oriente, dei Brics. L'Italia avrà la presidenza del G7 il prossimo anno, è una grande occasione affinché i paesi occidentali rivedano il proprio approccio, magari pensando ad un G8 con l'India dentro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dir. Resp.: Fabio Tamburini

## LE PRIORITÀ

### Dagli investimenti alle riforme

- Nei giorni scorsi il governo ha presentato la NadeF, (Nota di aggiornamento al Def), in vista della legge di bilancio.
- Bonomi ha ribadito le tre priorità di Confindustria: un intervento sui redditi bassi, sotto i 35mila euro, stimoli agli investimenti che sono «crollati», le riforme, che si aspettano da anni, «fondamentali per rendere il paese efficiente, moderno, inclusivo e sostenibile».



**Imprese.** Carlo Bonomi, presidente di Confindustria, ieri a Verona

# Estate rovente per i porti dell'Adriatico, in crescita Manfredonia

l'Attacco  
3/10/2023



L'attracco delle navi merci nel porto di Manfredonia

**E**state rovente e traffici record nei porti dell'Adriatico meridionale. I primi otto mesi dell'anno registrano trend storici di crescita che superano le migliori performance pre-Covid. Da gennaio ad agosto, il Sistema ha attratto e gestito 3.715 accosti e più di 13 milioni di tonnellate di merce. 226mila i mezzi movimentati. La stagione turistica, appena conclusa, ha impresso un notevole impulso alle attività dei porti dell'Adriatico meridionale, un trend che lascia ipotizzare un bilancio annuale da record. Nei primi otto mesi dell'anno, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale ha registrato nei porti del proprio Sistema (Bari, Brindisi, Barletta, Monopoli, Manfredonia e Termoli) un totale di 3.715 accosti che rappresentano quasi il 27% in più rispetto al 2022. La quantità di merci movimentate ha superato i 13 milioni di tonnellate, per un +4% rispetto all'anno precedente. Il 2023, sta dimostrando una crescita significativa del +16%, sia in termini di merci movimentate che nel numero di navi accostate. I dati confermano che il vero punto di forza continua ad essere il traffico traghetti che ha portato ad un aumento importante del flusso di passeggeri che ha sfiorato gli 1,5 milioni di persone. Rilevante anche la movimentazione dei mezzi, camion e trailer, che è cresciuta del +13% rispetto al 2022, con 226.000 veicoli movimentati. Trend positivo viene anche per il porto di Manfredonia che ha registrato 204 toccate nave, +2% rispetto all'anno precedente. Sono state movimentate, inoltre, quasi 450mila tonnellate di merci. Di particolare rilievo la crescita del general cargo, +35% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Si conferma, inoltre, ottima l'iniziativa del collegamento con le isole Tremiti che in soli due mesi ha registrato 5.539 passeggeri, in crescita del 10,4% rispetto al 2022.

# Universo Salute compie sei anni, Vigilante: “Verso nuove sfide, seguendo le coordinate di Don Uva”



L'inizio di ottobre è, per la nostra organizzazione, un periodo cruciale: è una fase in cui inizia un nuovo corso umano e professionale”. Parole dell'Ad di Universo Salute, **Luca Vigilante**, che nel sesto anniversario della società ha voluto inviare a tutti i lavoratori - migliaia, indotto compreso - un messaggio: “Le vite di molti, ad inizio ottobre di sei anni fa hanno subito una rivoluzione. La mia e quella della mia famiglia prima di tutti. Una rivoluzione

che prima ancora di assumere i connotati professionali ha riguardato l'aspetto spirituale. Sì, perché è da lì che siamo partiti, intercettando proprio, in quel momento, la chiamata di Don Pasquale Uva alla guida della sua Opera. Mi sento di dire tranquillamente che egli ci ha attratti,

prima di ogni altra cosa, con il suo esempio, con la sua storia nonché con il suo modo di fare ed affrontare il mondo terreno e soprattutto quello delle fragilità. Senza accorgercene, tutti noi abbiamo partecipato ad un corso sociale e professionale che lui stesso ha diretto; sia a favore nostro, che in quel momento eravamo la novità, sia a favore di chi già da anni era in organico alla Congregazione. Forse era da tempo - ha sottoli-

neato Vigilante - che il Venerabile Padre cercava un modo per accompagnare le donne e gli uomini della sua Opera verso un rinnovato orizzonte. Immeritatamente, ma onorati e lusingati, ci siamo fatti travolgere da questo spirito innovativo che oggi, nonostante le difficoltà affrontate, a tratti apparentemente insormontabili, ci sta portando ad essere tra le più virtuose organizzazioni del settore socio-sanitario. Ebbene, lo sforzo che in questa giornata così bella e ricca di emozioni chiedo a tutti è quello di rimanere con l'orecchio dell'anima sempre teso ad intercettare le indicazioni che Il Signore, per mezzo di Don Pasquale Uva, vorrà illustrarci affinché quest'Opera rimanga attenta ai bisogni dei più fragili, mantenendo allo stesso tempo un profilo aziendale equilibrato e propositivo in vista

delle sfide che ci attendono nel presente e nel futuro”. Quindi gli auguri ed il ringraziamento a lavoratori e indotto di Universo Salute e gruppo Telesforo: “Il merito è tutto vostro”.

“In poco più di un lustro la nuova Proprietà ha già lasciato il segno nella secolare Storia dell'Opera - ha aggiunto il responsabile dell'area comunicazione, **Alfredo Nolasco** -. Ma tanto resta ancora da fare, perché la sfida prosegue, non senza insidie, pur caratterizzandosi, tuttavia, anche con piccoli, ma significativi successi. Non sarebbe stato semplice per nessuno ricominciare. Eppure dal 1° ottobre 2017, l'era Telesforo-Vigilante ha portato bilanci in bonis, serenità a lavoratori e indotto, elevando e salvaguardando gli standard di cura e assistenza: non è poco. E siamo solo all'inizio”.

# Gli occupati tornano a crescere ma con i contratti a tempo

**Istat.** Dai dati di agosto 59mila lavoratori in più. Quasi 10 milioni di donne al lavoro, tasso di occupazione al 61,5%. Meloni: «Favorire le condizioni per chi crea lavoro farò dell'azione di governo»

**Claudio Tucci**

Dopo la frenata di luglio, ad agosto il mercato del lavoro è tornato a crescere. Sul mese l'Istat ha registrato 59mila occupati in più, che fanno aumentare, sull'anno, il numero di lavoratori di oltre mezzo milione, 523mila persone per l'esattezza. Il tasso di occupazione è risalito al 61,5%, il valore più elevato di sempre (che però non è sufficiente a non farci essere l'ultimo paese in Europa che se la gioca mensilmente con la Grecia). Ad agosto i nuovi occupati sono per la maggior parte (39mila unità) a tempo determinato, a testimonianza di un clima di incertezza dovuto al rallentamento economico (ma anche della stagionalità del mese). Contratti a tempo indeterminato e autonomi sono in aumento entrambi di 10mila unità.

Nel confronto tendenziale (agosto 2022 su agosto 2023) gli occupati stabili sono cresciuti di ben 550mila persone (hanno quindi determinato l'intera crescita occupazionale annua); mentre gli addetti a termine sono calati di 74mila unità (gli autonomi sono invece saliti di 48mila). Da marzo 2023 il numero di occupati è stabilmente sopra i 23 milioni (ora siamo al top, al 23.593.000).

Tra le buone notizie c'è che l'occupazione femminile, in valori assoluti, ha sfiorato la soglia psicologica dei 10 milioni di donne occupate, siamo a 9.975.000, una soglia record da quando esistono le serie storiche Istat. Ma resta ampio il divario con gli uomini, a quota 13.618.000 occupati, e soprattutto il 42,7% di donne è inattivo, e tra queste molte sono scoraggiate. I disoccupati, sul mese, sono scesi di 62mila unità (-185mila sull'anno); e il tasso di disoccupazione ad agosto si è attestato al 7,3%, ai minimi da oltre 14 anni (siamo a un livello più basso anche di quello registrato durante il lockdown legato alla pandemia, aprile 2020, 7,5% - insomma, siamo tornati ai livelli di gennaio 2009). Nell'area euro il tasso di disoccupazione è però più basso, 6,4% (Eurostat).

La situazione per i giovani resta in chiaro scuro. Il tasso di disoccupazione tra gli under 25 si attesta al 22%, siamo agli ultimi posti a livello internazionale e distanti anni luce dai primi della classe, vale a dire la Germania, stabile al 5,7% di disoccupazione giovanile grazie anche al sistema di formazione duale che da noi si sta tentando di rilanciare. Negli ultimi 5 mesi il tasso di occupazione della fascia 25-34 anni è tornato a diminuire

altalenanti dei giovani».

«I risultati positivi registrati nel mese di agosto sul lavoro attenuano le preoccupazioni sulla possibilità che la nostra economia stia entrando in una fase di recessione, sia pur moderata - ha detto l'ufficio studi di Confcommercio -. Ma non vanno trascurati gli elementi di criticità che continuano ad essere rappresentati dalla partecipazione femminile al mondo del lavoro, quasi il 43% delle donne è inattivo, e dalle difficoltà della com-

ponente più giovane della popolazione». «Sta cambiando la composizione degli occupati: dal 2004 a oggi - ha chiosato Confesercenti - gli indipendenti sono diminuiti di quasi il 20%, mentre i dipendenti sono cresciuti del 15%. Un dato purtroppo che conferma le crescenti difficoltà a rimanere sul mercato delle micro e piccole imprese, che hanno visto fumare la ripresa post Covid a causa del caro vita e dell'incremento dei prezzi energetici».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il tasso di disoccupazione al 7,3%, il valore ai minimi da 14 anni. Giovani in chiaroscuro**

## I dati di agosto sul lavoro

59mila

### Occupati in più

Ad agosto l'Istat ha registrato 59mila occupati in più sul mese. Sull'anno, il numero di lavoratori sale di oltre mezzo milione, 523mila persone per l'esattezza. Ad agosto i nuovi occupati sono per la maggior parte (39mila unità) a termine, a testimonianza di un clima di incertezza dovuto al rallentamento economico (ma anche della stagionalità del mese). Contratti a tempo indeterminato e autonomi sono in aumento entrambi di 10mila unità

7,3%

### Tasso di disoccupazione

I disoccupati, ad agosto, sono scesi di 62mila unità sul mese (-185mila sull'anno); e il tasso di disoccupazione ad agosto si è attestato al 7,3%, ai minimi da oltre 14 anni. Siamo a un livello più basso anche di quello registrato durante il lockdown legato alla pandemia, aprile 2020, 7,5% (insomma, siamo tornati ai livelli di gennaio 2009). Nell'area Euro il tasso di disoccupazione è però più basso, 6,4% (Eurostat). Il tasso di disoccupazione giovanile è al 22%, tra i peggiori in Ue

42,7%

### Donne inattive

L'occupazione femminile, in valori assoluti, ha sfiorato la soglia psicologica dei 10 milioni di donne occupate, siamo a 9.975.000, una soglia record da quando esistono le serie storiche Istat. Ma resta ampio il divario con gli uomini, a quota 13.618.000 occupati, e soprattutto il 42,7% di donne è inattivo, e tra queste molte sono scoraggiate. Il tasso di occupazione femminile è pari a 52,5%, ma siamo molto distanti dalla medie internazionali (e da quello maschile, pari al 70,5%)

lentamente, mentre quello della coorte 50-64 anni è tornato a salire.

Esecutivo e maggioranza plaudono ai dati Istat sull'occupazione. «Ci incoraggiano a fare ancora di più per far correre l'Italia - ha sottolineato la premier, Giorgia Meloni -. Favorire le condizioni per chi crea lavoro è il faro della nostra azione di governo e sono felice della fiducia che le imprese stanno riponendo in noi». «L'italiasta ripartendo», ha aggiunto il ministro del Lavoro, Marina Calderone, e il sottosegretario, Claudio Durigon, sottolinea come tra i prossimi obiettivi «c'è la lotta al lavoro povero dando più potere alla contrattazione collettiva». «Anche se ci troviamo in un momento difficile per l'economia mondiale, noi abbiamo il record storico di occupazione che è del 61,5% - ha aggiunto il presidente della commissione Lavoro della Camera, Walter Rizzetto (FdI) -. Il lavoro e la produttività sono il volano per un'economia sana a tutela di famiglie e imprese, è il segno che ci contraddistingue dagli altri governi».

Più cauti esperti e parti sociali. «L'occupazione italiana si conferma quantitativamente al livello più alto della sua storia - ha evidenziato Francesco Seghezzi, presidente della Fondazione Adapt -. Non sono però da escludere segnali di incertezza dati dalla crescita degli occupati temporanei e da performance

# Şişecam, in Italia raddoppia il fatturato e vuole crescere ancora

## Il colosso del vetro

Presente nel nostro Paese da 18 anni, ha investito finora 220 milioni di dollari

### Giovanna Mancini

Presente in Italia da 18 anni, il colosso del vetro e dei prodotti chimici Şişecam è il principale investitore turco nel nostro Paese, con quattro stabilimenti produttivi (uno di composti di cromo, due di vetro piano e uno di materiali refrattari) e circa 221 milioni di dollari investiti finora, di cui buona parte negli ultimi cinque anni, periodo nel quale ha raddoppiato il fatturato generato nel nostro Paese. Con 170 milioni di dollari di export l'anno, diretti principalmente verso Unione Europea e Africa, l'Italia è un hub distributivo strategico per il gruppo, presente nel mondo con 45 stabilimenti produttivi in 14 Paesi e 24mila dipendenti (di cui oltre 600 in Italia). Tra i clienti dei prodotti italiani, soprattutto imprese edilizie, dell'automotive, della trasformazione alimentare e gruppi che utilizzano altiforni.

Forte dei risultati ottenuti finora – in particolare dopo l'accelerazione degli ultimi 5 anni, che ha visto nel 2018 l'acquisizione e il rilancio dello stabilimento Sangalli Vetro di Manfredonia e lo scorso anno quel-

lizzati in Italia potrebbe essere impattato dai maggiori costi produttivi». Semmai, a incidere sulla scelta di investire ulteriormente sono altri aspetti, legati al sistema Italia più in generale: «La capacità di attrarre investimenti dell'Italia non è legata solo alla capacità produttiva, ma anche e soprattutto a fattori come le infrastrutture digitali, che non sempre sono adeguate – aggiunge Kirman –. Su questo, noi come investitori ci attendiamo interventi dello Stato per trovare rapidamente soluzioni alla carenza o inefficienza delle infrastrutture, cosa che oggi è per lo più demandata all'iniziativa privata. Serve un punto di vista diverso se l'Italia vuole preservare la propria competitività».

Nonostante questo, l'importanza dell'Italia è centrale per Şişecam che, con i suoi 5,8 miliardi di dollari di fatturato nel 2022, è tra i primi due produttori mondiali di articoli in vetro al mondo e tra i primi cinque produttori di contenitori in vetro e di vetro piano. È inoltre uno dei primi due produttori mondiali di soda e leader nel campo dei prodotti chimici a base di cromo. Ha impianti produttivi in Turchia, Ita-



### AHMET KIRMAN

Il presidente di Şişecam è stato insignito a Como del premio Glass Person of The Year 2023

la della Refel a Pordenone – Şişecam è pronta a investire ulteriormente nel nostro Paese, assicura il presidente e membro esecutivo del cda Ahmet Kirman, già Cavaliere dell'Ordine della Stella d'Italia e venerdì scorso insignito a Como del premio "Glass Person of the Year 2023" assegnato dal Comitato del Phoenix Award. «Non posso scendere nei dettagli, ma abbiamo un piano di investimenti annui di 500 milioni di dollari, che ovviamente interessa anche l'Italia – assicura Kirman –. L'obiettivo è sviluppare la capacità produttiva degli stabilimenti già in portafoglio, con la conseguente assunzione di ulteriore personale, ma anche crescere in alcuni settori, ad esempio nel vetro rivestito, che già produciamo in Italia, ma in misura minore».

Nonostante le note difficoltà del fare impresa nel nostro Paese, Kirman riconosce l'importanza di essere presenti qui con siti produttivi: «I costi della produzione in Italia sono più elevati rispetto ad altri Paesi in cui siamo presenti con le nostre fabbriche, a causa ad esempio dei prezzi dell'energia o del costo del lavoro. Ma chi fa impresa non può decidere i propri investimenti basandosi solo su questi fattori – dice il presidente –. C'è un tema strategico, di dove si vuole essere, ben sapendo che il prezzo di vendita dei prodotti rea-

lia, Germania, Romania, Ungheria, Bosnia, Slovacchia, Georgia, Stati Uniti, Egitto, India, Russia, Ucraina e Tatarstan. Le vendite fuori dalla Turchia rappresentano il 63% dei ricavi e l'Italia contribuisce con una capacità produttiva annua di 410 mila tonnellate per il vetro piano, 5,4 milioni di metri quadrati per il vetro rivestito, 8,9 milioni di metri quadrati per il vetro stratificato, 8.800 tonnellate per il cromo e 6 mila tonnellate per i prodotti refrattari, attraverso i quattro stabilimenti di Porto Nogaro e Manfredonia (per il vetro), di Assago (per i composti di cromo) e di San Vito al Tagliamento (materiali refrattari).

Se l'acquisizione del 50% di Cromital nel 2005 ha segnato l'ingresso in Italia di Şişecam (che ne ha poi rilevato il restante 50% nel 2011), decisivi sono stati gli investimenti nell'impianto Sangalli Vetro in Friuli nel 2016, grazie al quale Şişecam è diventata il maggiore produttore di vetro piano in Europa, e in quello di Manfredonia nel 2018, che ha segnato l'accelerazione nel nostro Paese, grazie al rilancio di uno stabilimento dismesso, riattivato in un anno (con 55 milioni di euro investiti), favorendo l'occupazione locale, che oggi conta 204 dipendenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**La produzione.** Una fase della lavorazione del vetro in uno stabilimento italiano

# Leonardo vince il progetto Ue per la centrale sui rischi cyber

## Tecnologia

A Bruxelles un centro fisico per operare direttamente contro le minacce informatiche

La direzione generale Ue per le politiche digitali chiama il gruppo della difesa

### Raoul de Forcade

Piena operatività per il primo centro virtuale paneuropeo per la gestione dinamica, in tempo reale, del rischio cyber. Centrale realizzata da Leonardo per la dg Connect dell'Ue. Una struttura che rappresenta solo il primo step di un progetto più grande che è stato affidato, dalla stessa direzione generale per le politiche digitali, a una Rti formata da Leonardo e Indra: la realizzazione a Bruxelles di un centro fisico, che consentirà alla Commissione europea di operare direttamente contro le cyber minacce.

In attesa del nuovo piano industriale al quale sta lavorando l'ad, Roberto Cingolani, la cyber sicurezza emerge come uno dei pilastri strategici per spingere la redditività del gruppo Leonardo. Ed è uno degli elementi che hanno contribuito a sostenere le quotazioni sul titolo, in rialzo del 68% da inizio anno, a 13,50 euro.

L'infrastruttura fisica che sarà realizzata, spiegano i tecnici del gruppo, potrà contare anche sul supporto del *Regional center* di Leonardo a Bruxelles, parte del *Global security operation center* dell'azienda, che, con un'architettura basata su una sede principale in Italia (a Chieti), e altri centri operativi in Italia, Uk, Europa e Medio Oriente, gestisce oltre 137mila eventi di cybersicurezza al secondo. Per assicurare una piena consapevolezza del rischio e migliorare la risposta dell'Europa alle crisi cibernetiche, il centro sarà interope-



Cyber sicurezza sempre più richiesta. In Italia saliti del 138% tra 2021 e 2022 gli attacchi informatici a infrastrutture critiche

rabile con tutte le entità responsabili, a livello europeo, dell'analisi della minaccia cyber.

Per quanto riguarda, invece, il centro virtuale, che, come si è accennato, è ora pienamente in attività, questo, chiariscono ancora i tecnici di Leonardo, elabora e analizza terabyte di dati provenienti da fonti quali web, social media, mezzi di informazione, database, deep e dark web. Fa inoltre leva su una base di conoscenza costituita dagli oltre 5 milioni di indicatori di compromissione, cioè tracce digitali di incidenti informatici, gestiti ogni anno da Leonardo anche grazie alle infrastrutture di supercalcolo dell'azienda (come il computer Davinci-1, in grado di effettuare fino a 5 milioni di miliardi di operazioni al secondo).

Grazie a questo centro virtuale, vengono messi a disposizione della dg Connect scenari settoriali di mi-

naccia (riferiti, ad esempio, a finanza, energia, sanità o trasporti), dicono i tecnici, «che consentono alla Commissione Ue di conoscere, in ogni momento, il livello di rischio di attacco cyber alle infrastrutture digitali europee, i possibili attori malevoli, le probabili modalità dell'offensiva, i potenziali obiettivi e le relative vulnerabilità. Ciò permette di calcolare, in modo dinamico, gli impatti di eventuali attacchi sull'operatività delle infrastrutture critiche e sui servizi di interesse strategico, a sostegno di una maggiore resilienza cyber europea».

L'obiettivo è d'importanza fondamentale, se si considera che gli analisti di Leonardo hanno riscontrato, nel 2022, un incremento medio del 180%, rispetto al 2021, delle tecniche offensive più diffuse (ransomware, ddos, wipers, phishing e campagne di disinformazione). Senza contare che il conflitto tra Russia e Ucraina ha reso l'Europa oggetto, in misura maggiore, di minacce ibride, che combinano molteplici tecniche e attori diversi, con ripercussioni critiche, talvolta anche a livello di sicurezza nazionale. In Italia, ad esem-

pio, dal 2021 al 2022 la Polizia postale ha rilevato un +138% di attacchi a infrastrutture critiche informatizzate di istituzioni, aziende e privati.

Tornando a Leonardo, quello per la dg Connect, affermano i tecnici dell'azienda, «è solo l'ultimo progetto» che l'azienda si è aggiudicata «per la cyber security delle istituzioni europee», il gruppo, infatti, «già supporta eu-Lisa (l'agenzia europea che ha il compito di fornire le infrastrutture informatiche per la gestione dei confini, dei flussi migratori e della sicurezza interna), nella cyber security e nel monitoraggio continuo dei propri asset. Leonardo, poi, è alla guida del team industriale incaricato di progettare e realizzare il nuovo *Cyber security operations center* dell'Agenzia spaziale europea (Esa). Vi sono poi collaborazioni col Parlamento europeo ed Easa (*European aviation safety agency*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**La cyber sicurezza emerge come uno dei pilastri strategici per spingere la redditività del gruppo**



**OGGI VIDEO SUL SITO**  
Pirateria informatica. Parla:  
Marco Ramilli, ceo di Yoroi  
- Tinexta group .  
[ilsole24ore.com](http://ilsole24ore.com)

# Bando Inail Isi 2022, click day il 26 ottobre

## Sicurezza sul lavoro

Dal 9 ottobre inizia la procedura di registrazione allo sportello informatico

**Roberto Lenzi**

Il click day del bando Inail Isi 2022 si terrà il 26 ottobre alle ore 11.00. A comunicarlo è stata l'Inail stessa che, attraverso il proprio sito ufficiale, ha aggiornato la tabella temporale del bando, indicando puntualmente le tempistiche per ciascuna fase di accesso ai fondi.

Le imprese che hanno registrato la domanda, raggiungendo il punteggio minimo richiesto, potranno acquisire il codice identificativo, a partire dal 9 ottobre e, preferibilmente, entro il 23 ottobre, potranno accedere allo sportello informatico e iniziare la procedura di registrazione. Solo coloro che avranno portato a termine correttamente la fase di registrazione potranno effettuare l'inoltro della domanda, il 26 ottobre tra le 11.00 e le 11.20. Tuttavia, tradizionalmente, solo le imprese che

impiegano pochi secondi hanno buone probabilità di accedere al contributo del 65% per investire nel miglioramento della sicurezza dei lavoratori, salvo i casi di assi di finanziamento che generano meno richieste e Regioni in cui le domande arrivano in numero inferiore.

È stata inoltre pubblicata la nuova versione delle regole tecniche che aggiorna i requisiti minimi del web browser e dell'eventuale screen reader presenti sul pc utilizzato per l'invio della domanda. Durante il primo accesso alla pagina di autenticazione, l'utente dovrà individuare l'opzione "registrati ora" per avviare il processo di creazione dell'account. Successivamente, nella pagina di registrazione, dovrà inserire l'indirizzo di posta elettronica nel campo apposito e fare clic sul pulsante "ottieni il codice". Una email contenente il codice di verifica verrà inviata e dovrà poi essere copiata e inserita nel campo "codice di verifica". Procedendo, l'utente deve compilare i campi obbligatori con i dati richiesti. Il 26 ottobre corrisponde alla data di apertura e chiusura dello sportello informatico, da cui decorrono i 14 giorni per la pubblicazione degli elenchi cronologici degli ammessi.

# Superbonus, per lo spalmacrediti in dieci anni al debutto il ripensamento sulla piattaforma

## Agevolazioni

Da giovedì la chance online per l'annullamento delle scelte effettuate

L'ok all'istanza determina la riduzione dell'importo fruibile in compensazione

### Luca De Stefani

Al debutto la possibilità di annullare l'opzione per la compensazione o la cessione a terzi dei crediti acquisiti tramite cessione del credito o lo «sconto in fattura» e ancora presenti nel proprio cassetto fiscale. Da giovedì 5 ottobre, infatti, i cessionari/fornitori potranno modificare la scelta già effettuata nella «Piattaforma cessione crediti». Per quanto riguarda, invece, l'annullamento dello spalmacrediti oggi è già possibile inviare la pec di annullamento dell'opzione effettuata, ma per l'annullamento tramite la suddetta piattaforma il provvedimento delle Entrate del 22 settembre 2023, n. 332687 non ha previsto una data di messa a disposizione di questa funzionalità.

### Compensazione o ulteriore cessione

Una volta acquisito il credito, tramite cessione o «sconto in fattura», i cessionari e i fornitori devono preventivamente confermare l'opzione effettuata nella «Piattaforma cessione crediti». Inoltre, per i crediti acquisiti dal 1° maggio 2022, devono comunicare, in qualsiasi momento (anche il giorno stesso dell'utilizzo del credito), la «scelta irrevocabile di fruizione in compensazione, con riferimento a ciascuna rata annuale» (punti 5.2 e 6.4 del provvedimento 3 febbraio 2022, n. 35873). Naturalmente, vanno rispettati i termini di utilizzo di ciascuna rata annuale, cioè dal 1° gennaio al 31 dicembre dell'anno di riferimento della rata stessa.

Anche se il punto 6.4 del provvedimento 3 febbraio 2022, n. 35873, parla ancora di «scelta irrevocabile di fruizione in compensazione, con riferimento a ciascuna rata annuale», dal 5 ottobre 2023, i cessionari e i fornitori dei crediti di imposta a cui è attribuito un codice identificativo univoco (cosiddetti «crediti tracciabili»), che «hanno optato per la fruizione in compensazione» degli stessi, potranno chiedere l'annullamento di tale opzione per l'intero importo di una o più rate, tramite la «Piattaforma cessione crediti». L'annullamento andrà effettuato direttamente dal fornitore o dal cessionario titolare dei crediti (non tramite intermediario), utilizzando l'apposita funzionalità che sarà disponibile dal 5 ottobre 2023. L'accoglimento della richiesta di annullamento comporterà, naturalmente, la riduzione del credito fruibile in compensazione e la conseguente riattivazione della facoltà di cessione. La richiesta sarà respinta limitatamente alle rate per le quali non risulti disponibile un credito fruibile sufficiente per lo stesso codice tributo e anno di riferimento.

con il provvedimento del 22 settembre 2023, n. 332687, ha consentito di inviare una richiesta di annullamento delle comunicazioni già inviate, tramite la «Piattaforma cessione crediti» (direttamente da parte del fornitore o del cessionario titolare dei crediti, o avvalendosi di un intermediario, con delega alla consultazione del Cassetto fiscale del titolare dei crediti). Prima dell'attivazione della funzionalità telematica tramite la suddetta «Piattaforma cessione crediti», la richiesta può essere effettuata tramite il modello denominato «Richiesta di annullamento della ripartizione in dieci rate annuali dei crediti residui», allegato al provvedimento, compilato e sottoscritto con firma autografa dal titolare del credito (con allegata la copia del documento di identità) o sottoscritto digitalmente. Il modello va inviato via pec all'indirizzo annullamentoaccettazionecrediti@pec.agenziaentrate.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA DIGITALIZZAZIONE

### Ispezione ipotecaria online anche per i documenti cartacei

Fisco sempre più digitale. Ok alla consultazione online dei documenti archiviati in formato cartaceo nei registri immobiliari. Un'opportunità operativa in tutti i Servizi di pubblicità immobiliare dell'agenzia delle Entrate e che guarda soprattutto a notai, avvocati, visuristi, agenti immobiliari), che potranno ottenere i documenti richiesti senza rivolgersi al front-office.

Il servizio di ispezione ipotecaria via web, già sperimentato in 33 uffici, consente di effettuare telematicamente la ricerca per soggetto (persona fisica o non fisica) o per documento ed è aperto ai titolari di convenzione

ordinaria (profilo B) per l'accesso alla piattaforma telematica (Sister). In particolare, sono disponibili online:

- i titoli conservati in formato cartaceo;
- le note di trascrizione, di iscrizione e le domande di annotazione non digitalizzate;
- per le ricerche, a partire dal 1957, gli elenchi individuali (repertori) delle trascrizioni a favore e contro, relative a un determinato soggetto.

Dopo aver scelto l'ufficio competente, occorre specificare il tipo di documento (nota/titolo, trascrizione, iscrizione annotazione o privilegio), il numero di registro particolare e l'anno. Per

visualizzare i conti dei repertori occorre indicare i dati anagrafici o la denominazione del soggetto. Una volta ricevuta la richiesta, come sottolinea l'agenzia delle Entrate in una nota, «l'ufficio preleva il documento cartaceo dal proprio archivio, lo digitalizza in formato immagine e lo rende disponibile online all'utente che lo ha richiesto, che avrà la possibilità di consultarlo per i sette giorni successivi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**ONLINE**  
L'anticipazione  
sulla digitalizzazione  
dei servizi  
[ilsol24ore.com](http://ilsol24ore.com)

**Sole  
24 ORE  
Formazione**

**Se non c'è scritto  
Sole non è la Scuola  
di Formazione  
de Il Sole 24 Ore**



**Master Universitari con Stage Garantito in:**

- Digital Marketing, E-Commerce & CRM
- Gestione dei Crediti Non Performing (NPI)

**Spalma-crediti**

Anche il punto 2.1 del provvedimento del 18 aprile 2023, n. 132123, prevede che l'opzione per la ripartizione decennale dei crediti presenti nei cassetti fiscali sia «irrevocabile» (lo stesso la «Guida all'utilizzo della Piattaforma cessione crediti»), ma sono arrivate all'agenzia delle Entrate molte richieste di chiarimenti da parte dei fornitori e dei cessionari, titolari dei crediti, «che hanno erroneamente effettuato le suddette comunicazioni», pertanto, l'agenzia,

- CFO Prospects

***sole24oreformazione.it***

Numero Verde  
**800.128.646**